

La Voce

"Per crescere insieme"



**Comunità Cattolica Italiana
di Leonberg e dintorni
SS. Cuori di Gesù e di Maria**

Numero 004 Ottobre - Dicembre 2009

**Due anni camminando insieme,
ascoltando la Sua Voce
"C'è Sempre un valido motivo
per ripartire... "**

Carissimi fratelli et sorelle, fratellini e sorelline, nonni e nonne, giovani e amici lettori del –“La Voce”, tra poco siamo ripartiti per una altra avventura che vede aprirsi ai nostri occhi il terzo anno di vita in comunità da quando sono arrivato tra di voi. Per me, ogni giorno è rimasto sempre come il primo. Ho nella testa mille cose...talvolta mi sento un eterno bambino che sogna di realizzare un mondo meraviglioso, che sogna la città della fede, dell'amicizia, della fratellanza, della solidarietà tra la gente. Talvolta sogno una città che possa accogliere tutti: ricchi e poveri, bambini e grandi, giovani e anziani, santi e peccatori. Forse perché credo che il cuore di Dio sia così grande da poter accogliere tutti noi, che la sua misericordia nei nostri confronti sia così infinita che ognuno di noi, in qualunque condizione si trovi, ci si trova profondamente perdonato e amato da sempre.

Due anni sono certo niente di fronte alle nostre storie familiari, ai nostri quarant'anni di immigrazione, alla nostra vita e alla storia bimillenaria della nostra fede. Ma quello che seminiamo insieme in questo tempo, può germinare e nutrire le generazioni future, se viene annaffiato, mondato con pazienza, coltivato con amore, e

curato da tutti noi. Con che cosa potremmo innaffiare la nostra comunità, la nostra fede? Forse mi chiederete. Come far crescere il seme gettato a terra in questi due anni? Gesù stesso, che è la ragione, il centro della nostra fede, colui che ci riunisce, dà la risposta: *“rimanete nel mio amore, e porterete molto frutto”* (Gv 15, 9.16). Ecco, se vogliamo portare molto frutto, se vogliamo che i nostri figli abbiano frutti da raccogliere per nutrirsi, dobbiamo rimanere nel suo amore. Solo così rechiamo più gioia gli uni agli altri, diventiamo seme di speranza per il mondo intero. Così Gesù parla ancora oggi al nostro cuore: *“Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”* (Gv 15,12). Queste parole semplici ci invitano a vivere in modo radicale la virtù della carità, il comandamento dell'amore, e inoltre, ci indicano la dimensione che deve prendere il nostro amore: l'esempio di Cristo. Ed è proprio partendo da questo comandamento che tutti cerchiamo di vivere i nostri giorni, i nostri incontri, in un clima di familiarità e di festa.

Nei Vangeli, Gesù si mostra sempre preoccupato dei poveri e degli ultimi, non condanna e non rifiuta nessuno, non distrugge i peccatori, ma accoglie tutti, va in cerca e dà speranza agli ultimi. Gesù non dà risposte teoriche ai discepoli, i fatti sono eloquenti per se stessi, parlano, annunciano prima, e spesso meglio, delle parole. Gesù guarisce i ciechi, fa camminare i zoppi, sana i lebbrosi, fa udire i sordi, ridà la vita ai morti, la gioia ai poveri. Questi segni parlano della potenza e della misericordia di Dio, sono tutte azioni attinenti andare vita. Vi è uguale accesso a Dio per tutti,

nessuno è escluso. Non c'è condanna per nessuno, c'è misericordia per tutti. Anche per i più miserabili e disperati, c'è sempre una bella notizia.

Così la vita di Gesù si presenta come un invito a partecipare alla sua missione. L'attenzione e la cura degli ultimi e dei bisognosi sono segni che da soli annunciano, prima ancora delle parole, che lì è presente il Regno di Dio. Da sempre, le opere compiute in nome e per amore di Dio fanno missione, evangelizzano, rivelano il volto del Dio che è amore. Una missione che non fosse accompagnata da opere di misericordia, di sviluppo, promozione umana, difesa dei diritti delle persone, tutela della creazione, non sarebbe la missione di Dio e della Chiesa. Le nostre opere di carità sono risposte ai bisogni delle persone più deboli; risposte date nella gratuità, ispirate dall'amore. In nome di Dio. Nessuno è escluso dalla gioia di Cristo: né gli handicappati nel corpo, né tanto meno i poveri, che sono i primi destinatari del Vangelo della vita.

Ma, come lo si vede ancora nella vita del Maestro, non è sempre tutto liscio. Ci sono momenti di incomprensioni, anche tra i discepoli, c'è il pianto per l'amico Lazzaro, gioia alla festa di Canna, sofferenza sulla croce, ma anche gioia piena nella risurrezione. Sì, è talvolta faticoso il cammino del vivere insieme e del testimoniare la propria fede. Comporta gioie e sofferenze. È il ricamo della vita. Momenti che forse succedono anche all'interno della nostra comunità cristiana; nelle nostre famiglie, quando non ci sentiamo compresi dal partner, quando manca il dialogo con i nostri figli, con gli amici o con i parenti,... Eppure mai ci fermiamo. C'è sempre un valido motivo per continuare la nostra strada, cercando il rinforzamento della vita e della comunione tra di noi, facendo l'esperienza dell'intesa, pregando insieme. Allora ci rendiamo conto quanto è bello quando si è capiti dagli altri, quando gli altri ci accolgono come siamo noi, quando li vediamo nella nostra vita come delle stelle a cui possiamo indirizzarci per essere raggiunti da un raggio di luce nei momenti difficili della vita.



Nel nostro cammino insieme, ci siamo resi conto che, infatti, le difficoltà sono parte integrante del cammino di fede, della vita umana. Ma insieme siamo riusciti a compiere grandi passi nell'edificazione della nostra comunità: formazione del Coro che accompagna le celebrazioni liturgiche, Gruppo dei ministranti che

fanno il servizio all'altare, Gruppo liturgico, Gruppo della Terza Età, Gruppo donne, l'Esperienza della Via Crucis Vivente et delle Recite natalizie ad opera del Gruppo Bambini, la Meditazione Biblica settimanale che sta nascendo, il pellegrinaggio a Lourdes che diede un impulso spirituale alla nostra comunità nascente, etc.

Ma molti sogni sono ancora da realizzare: trovare luoghi di incontro che corrispondano ai bisogni dei giovani affinché abbiamo modo di crescere confrontandosi con le problematiche che toccano alla Gioventù nel mondo di oggi, incrementare lo spirito del volontariato e la formazione di persone che possano essere guide per le diverse componenti della nostra comunità, rinforzare la nostra fede allargando la nostra rete di amicizia e di fraternità, etc.

Per il cammino percorso, tengo a ringraziare il coro per il suo generoso impegno in seno alla comunità, ringrazio il Gruppo della terza età insieme alla signora Gaspari che ne offre la guida, ringrazio il Gruppo donne che con l'aiuto dell'assistente sociale Rosa Giaccone cerca di più in più a far sentire la sua presenza agente anche nella liturgia; ringrazio i ministranti insieme al suo responsabile Antonio, che fanno ogni domenica il servizio all'altare e che richiamo a mantenere questo impegno nel quale ovviamente fanno esperienza del dare vita alla propria comunità; ringrazio il Gruppo liturgico insieme a tutti i lettori della comunità; ringrazio i membri del Consiglio Pastorale e il Vice presidente De Maria Nicola per il suo grande impegno in questi due anni travagliati e difficili, ringrazio le nostre nuove catechiste Maria Fiorenza e Sandra Vilotta per l'insegnamento della fede che cercano di trasmettere ai più giovani nella preparazione alla cresima; ringrazio anche la signorina Pina Patti per il suo grande lavoro con i Bambini e le coraggiose iniziative delle recite di natale e di Pasqua, e saluto con grande gioia l'iniziativa presa quest'anno da Laura e Battista per poter rifare la stessa esperienza delle recite di Natale con i Bambini. È un segno che i giovani si stanno svegliando pian piano per ritrovare il loro posto nella comunità; ringrazio tutti i giovani che sono seme di speranza per una chiesa risplendente dell'amore di Cristo in un mondo che tende a smarrirsi.

Ringrazio il Signore Catinello per il lavoro multimediale che esige "La Voce".

Non potendo allungare la lista, ringrazio tutti quanti si impegnano per la crescita della nostra comunità cristiana, tutti quanti offrono se stessi agli altri, danno il loro tempo perché ci sia uno spazio vitale per tutti giovani, bambini, nonni e nonne, nella nostra comunità.

Forse era il momento di ringraziarvi anche tutti quanti perché mi siete fratelli, mi siete sorelle, mi siete genitori, mi siete nonni. Vi ringrazio per il cammino che insieme facciamo. Anch'io, in questi due anni, sono cresciuto un po'. Forse ho avuto qualche chilo in più o in meno . . . non importa! L'essenziale è che sento che qualcosa è cambiato. Mi sono arricchito di voi. E ci potremo ancora arricchire di più vicendevolmente, se apriamo il cuore all'amore, se impariamo davvero a confessare i nostri limiti, ad avere il coraggio di chiedere il perdono davanti a Dio e ai fratelli, se impariamo a riconoscere che non possiamo fare tutto, che non siamo più perfetti degli altri, che siamo solo come dice san Paolo, dei "servi inutili". L'altro accanto a me è un dono di Dio sul mio cammino. L'altro non è un nemico, un concorrente, un inferno come pensava il filosofo francese J.P. Sartre, ma l'altro è solamente un compagno di viaggio nel cammino della mia crescita. Bisogna volgere lo sguardo al di là del proprio limite, per poterlo accogliere pienamente. Senon rimarremo chiusi all'amore. E non capiremo mai che, oltre la sua Parola, Dio ci parla molto spesso tramite gli altri. Bisogna riaccendere la luce della speranza, ascoltare quella voce che ci chiama a crescere insieme, quella voce che fece nascere la Chiesa – comunità di fratelli e sorelle che si amano, si aiutano vicendevolmente et aiutano gli altri; quella Voce che è Gesù Cristo nostro Signore! Pace e Bene a tutti voi!

Don Jean Bonane

Dal Consiglio Pastorale

Ogni comunità, come ogni famiglia, ha bisogno di persone che si impegnino, suggeriscano, e orientino il suo cammino. Per questo, in tutte le parrocchie e comunità cristiane della diocesi di Rottenburg-Stuttgart vengono organizzate elezioni di persone disponibili a servire da guida nelle comunità cristiane. In questo senso, il Consiglio Pastorale della nostra Comunità è sorto dalle votazioni del 2005. Nell'ultimo incontro del Consiglio Pastorale, abbiamo avuto da ripensare sui compiti del Consiglio in seno alla comunità e vedere come prospettare le prossime elezioni del Consiglio che, secondo le direttive ricevuti dalla nostra Diocesi di Rottenburg-Stuttgart, avranno luogo nel mese di marzo 2010. I membri del Consiglio pastorale hanno la responsabilità di organizzare queste votazioni in seno alla comunità, di motivare i fratelli e sorelle credenti, capaci di dare un tale aiuto alla loro Comunità. Possono candidarsi tutti i membri maggiorenni cristiani che abbiano una conoscenza della loro parrocchia, che siano animate da una buona fede, che siano pronti a

impegnarsi generosamente nel servizio degli altri e portare un ordine cristiano nella Comunità. Altre indicazioni verranno date ulteriormente sia durante le messe domenicali, sia in occasioni di incontri dei gruppi comunitari. Il Consiglio Pastorale è disposto ad accogliere anche consigli e proposte su tali persone che hanno delle idee sui nuovi candidati, persone che vogliono porsi al servizio della Comunità per renderla più accogliente verso il prossimo e così farla veramente crescere nella fede.

Per il Consiglio Pastorale: **Nicola De Maria.**

Ripensando alla Festa della comunità

Domenica 11. Ottobre 2009 era la festa del secondo anno della nostra comunità nella parrocchia della Edith-Stein-Haus a Leonberg.

Era un giorno molto atteso per adulti e bambini. Con molto entusiasmo il gruppo donne ha preparato accuratamente le letture per la celebrazione della Santa Eucaristia. Molte di loro essendo, la prima volta, erano molto emozionare. La celebrazione della Santa Messa è stata molto bella e significativa, anche se ha durato un po' più del solito. Giunti al termine ero un po' triste perché i miei pensieri erano così intensi nel Signore Gesù

Quella messa mi è stata come un momento di risveglio. Le preghiere dei fedeli, molto significative, mi hanno davvero molto toccato da vicino. Per noi era un piacere immenso preparare i doni da portare sull'altare in processione. Dopo la celebrazione dell'eucaristia, è seguito il pranzo di mezzogiorno. Tutti noi abbiamo portato da mangiare e bere. C'è stato spazio per tutti e una grande disponibilità da parte di tutta la comunità, il coro si è esibito in diversi canti, i bambini del Folklore hanno fatto alcuni balli, e poi tutti insieme, non potendo essere bravi cantanti, perché "tutti stonati", ci siamo dati lo stesso al karaoke. È stato molto bello. Il rapporto che noi fratelli di comunità abbiamo l'uno con l'altro è diventato palese.



Il rispetto e la fede che ci legano sono una cosa molto significativa ed importante. Io spero che la nostra comunità cresca ancora e rimanga sempre molto unita anche con l'aggiungersi di nuove persone, giovani o meno giovani, l'importante è avere un solo obiettivo: avere fede e amore per Gesù Cristo e per il prossimo. Vorrei dire in ultimo ancora una cosa: non abbiate paura o timore a frequentare la chiesa o di pregare, Dio c'è e se noi lo preghiamo con amore, lui ci aiuta e ci dà la forza

per andare avanti. Cari fratelli, guardatevi dentro e troverete la pace e anche quello che vi manca, basta rivolgersi a chi ci ascolta. Gesù ha il cuore così grande che accoglie tutte le nostre preghiere e i nostri timori. Dio esiste, ci è sempre vicini.

Tina Pirri

Una Vita tutta spesa per Dio: Chi era san Francesco d'Assisi?



Il 4 Ottobre viene celebrata la memoria di San Francesco d'Assisi. È stato proclamato patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII, che lo definì: *"Il più italiano dei Santi, il più Santo degli Italiani"*.

Egli nacque ad Assisi nel 1182. Convertitosi a Cristo da una giovinezza ricca e spensierata, era estroso ed elegante, primeggiava fra i giovani, amava le allegre brigate, spendendo con una certa prodigalità il denaro paterno.

Prende alla lettera le parole del Vangelo e fa della sua vita una imitazione di Gesù povero, tutto proteso a compiere la volontà del Padre. Così Francesco crea una "fraternità".

All'età di vent'anni partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, dove venne tenuto prigioniero per più di un anno, durante il quale patì per una grave malattia. Dopo che i suoi familiari ebbero pagato un consistente riscatto, Francesco ritornò in famiglia con la salute ormai compromessa. Una volta guarito egli non era più quello di prima, la

sofferenza aveva scavato nel suo animo un'indelebile solco, Pensò di arruolarsi nella cavalleria del conte Gualtiero di Brenne, che in Puglia combatteva per il papa; ma giunto a Spoleto cadde in preda ad uno strano malessere e la notte ebbe un sogno rivelatore con una voce misteriosa che lo invitava a "servire il padrone invece che il servo" e quindi di ritornare ad Assisi. Colpito dalla rivelazione, tornò alla sua città, accolto con preoccupazione dal padre e con una certa disapprovazione di buona parte dei concittadini. Allora si dedicò ad una vita d'intensa meditazione e pietà, avvertendo nel suo cuore il desiderio di servire il Signore. Rendendosi interprete di sentimenti diffusi nel suo tempo, prese a predicare la pace, l'uguaglianza fra gli uomini, il distacco dalle ricchezze e la dignità della povertà, l'amore per tutte le creature di Dio e al disopra di ogni cosa, la venuta del regno di Dio.

Ben presto attirati dalla sua predicazione, si affiancarono a Francesco, quelli che sarebbero diventati suoi inseparabili compagni nella nuova vita formanti una specie di 'fraternità' di chierici e laici, che vivevano alla luce di un semplice proposito di ispirazione evangelica.

Il loro era un vivere alla lettera il Vangelo, indicando così una nuova vita a chi voleva vivere in carità e povertà all'interno della Chiesa. Durante un intero anno Francesco trasmise ai compagni il suo carisma, alternando alla preghiera, l'assistenza ai lebbrosi, la questua per sostenersi e per riparare le chiese danneggiate.

Vangelo, Croce, Eucaristia sono i Grandi Amori, che Formano l'Anima di Francesco, il Segreto della sua Azione nella Chiesa. Dopo aver cercato Gesù, dopo aver vissuto di Lui, dopo averlo Amato, Francesco poteva attendere la morte, senza averne paura. Niente era più caro a Francesco della Parola, della preghiera interiore, della passione per l'unità, della fedeltà nella fede, della costanza nella specifica missione di ognuno, del servizio ai fratelli e dell'umiltà del pentimento. Francesco invitava ad amare la Chiesa con un grande amore mistico e filiale. La sfida di Francesco è quella di mostrare agli uomini del suo tempo come l'insegnamento del Vangelo possa essere vissuto da tutti, sempre, senza mezze misure, come ha detto Gesù: "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi" (Gv, 13,15). Così diceva Francesco ai suoi amici: "Io ho fatto la mia parte; quanto spetta a voi, ve lo insegna Cristo". In un'epoca in cui spesso il Sacerdozio è avvilito, ricorda ai Sacerdoti la loro Grandezza. "Io vedo in essi il Figlio di Dio" e si

mette in ginocchio davanti al Sacerdote, e gli bacia le mani. Nel suo 'Testamento' scritto poco prima di morire, Francesco annotò: "Nessuno mi insegnava quel che io dovevo fare; ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo il Santo Vangelo".

Francesco muore circondato dai suoi amici nella sera del 3 ottobre 1226, recitando il salmo 141, all'età di 45 anni.

Pina Patti

Progetto AQUALEO Arbeit und Qualifizierung in Leonberg

Un progetto di formazione professionale della Caritas, per donne italiane che vivono a Leonberg e dintorni

Sei alla ricerca di un lavoro e non ti senti ancora pronta per l'impatto con il mondo del lavoro perché vorresti avere una maggiore preparazione? Vuoi condividere la tua ricerca, le tue esperienze con altre donne?

E allora rivolgiti alla Caritas di Leonberg, possiamo offrirti quello che cerchi: un corso di qualificazione professionale, che ti rende più facile l'accesso al mondo del lavoro.

Se vuoi puoi contattarci al seguente indirizzo e numero di telefono:

**Rosa Giaccone, Assistente sociale Caritas
Katholisches Pfarramt
Marienstr. 3
71229 Leonberg
Tel. 07152 9396122**

Invito del Gruppo terza età a tutti ultra 60a enne



Sono la Gaspari che insieme a Catinello ci si trova col gruppo della 3a età ogni secondo venerdì del mese nella Johanneshaus. Per noi, ogni volta, è una festa in famiglia rivederci, raccontare le avventure varie, discutere sugli ultimi avvenimenti, fare esercizi per la memoria, un pochino di ginnastica, cantare canzoni italiane; e tutto questo tra una tazza di caffè e dolcini fatti da una o l'altra partecipante e vi assicuriamo che il tempo vola molto presto e quando ci lasciamo siamo contenti di dire ARRIVEDERCI al prossimo incontro. Allora, care italiane, cari italiani della terza età (dai 60 anni in poi) vi aspettiamo il 13.nov.2009, 11dic.2009 a partire dalle 16.30 alla Johanneshaus.

Vostra Edgarda Gaspari

Messa e Attività nella Comunità italiana di Leonberg e dintorni**SS. Cuori di Gesù e Maria****Novembre 2009**

Domenica	01.11.	10:00 11:00	Recita del S.Rosario Tutti i Santi S. Messa con conclusione al Cimitero	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Martedì	03.11.	18:30 – 20:30	Meditazione Biblica	Edith-Stein-Haus
Sabato	07.11.	15:00 – 17:00 16:00 – 17:00 17:00 – 18:00	Gruppo Bambini Coro Adulti Coro Bambini e Giovani	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Domenica	08.11.	10:00 11:00	Recita del S.Rosario S. Messa	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Martedì	10.11.	18:30 – 20:30	Meditazione Biblica	Edith-Stein-Haus
Sabato	14.11.	15:00 – 17:00 16:00 – 17:00 17:00 – 18:00 17:00 – 19:00	Gruppo Bambini Coro Adulti Coro Bambini e Giovani Gruppo Donne	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Domenica	15.11.	10:00 11:00 15:00 – 18:00	Recita del S.Rosario S. Messa Prove delle Recite per la Festa del Nikolaus	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Martedì	17.11.	18:30 – 20:30	Meditazione Biblica	Edith-Stein-Haus
Sabato	21.11.	15:00 – 17:00 16:00 – 17:00 17:00 – 18:00	Gruppo Bambini Coro Adulti Coro Bambini e Giovani	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Domenica	22.11.	09:30	Messa insieme alla C.T.	Edith-Stein-Haus
Martedì	24.11.	18:30 – 20:30	Meditazione Biblica	Edith-Stein-Haus
Sabato	28.11.	15:00 – 18:00 16:00 – 17:00 16:00 – 19:30	Gruppo Bambini Coro Adulti Gruppo Donne???	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Domenica	29.11.	10:00 11:00 15:00 – 18:00	Recita del S.Rosario S. Messa Inizio Avvento Prove delle recite per la Festa di Nikolaus	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus

Dicembre 2009

Martedì	01.12.	18:30 – 20:30	Adorazione Eucaristica	Edith-Stein-Haus
Sabato	05.12.	16:00 – 24 :00	Festa di Nikolaus	Edith-Stein-Haus
Domenica	06.12.	10:00 11:00	Recita del S.Rosario S. Messa	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Martedì	08.12.	18:30 – 20:30	Adorazione Eucaristica	Edith-Stein-Haus
Domenica	13.12.	10:00 11:00	Recita del S.Rosario S. Messa	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Martedì	15.12.	18:30 – 20:30	Adorazione Eucaristica	Edith-Stein-Haus
Mercoledì	16.12.	18:30 – 20:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Giovedì	17.12.	18:30 – 20:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Venerdì	18.12.	19:30 – 21:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Sabato	19.12.	15:00 – 18:00 16:00 – 17:00 18:30 – 20:30	Gruppo Bambini Coro Adulti Novena di Natale	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus
Domenica	20.12.	10:00 11:00 18:30 – 20:30	Recita del S.Rosario S. Messa Novena di Natale	Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus Edith-Stein-Haus

Lunedì	21.12.	18:30 – 20:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Martedì	22.12.	18:30 – 20:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Mercoledì	23.12.	18:30 – 20:30	Novena di Natale	Edith-Stein-Haus
Giovedì	24.12.	23:00	S. Messa Vigilia di Natale	Edith-Stein-Haus
Venerdì	25.12.	11:00	S. Messa di Natale	Edith-Stein-Haus
Sabato	26.12.	11:00	S. Messa di Natale	Edith-Stein-Haus
Domenica	27.12.	11:00	S. Messa	Edith-Stein-Haus

LA NIKOLAUSFEST AL 05 DICEMBRE 2009

Il sabato 05 di dicembre sarà festeggiata la Nikolausfest – festa di san Nicola nella nostra comunità. Già i bambini e giovani, aiutati da alcune mamme, si stanno muovendo per organizzare le recite di Natale che presenteranno quel bel giorno. Siamo tutti invitati a dare il nostro contributo per la riuscita di quella ricorrenza e a parteciparvi attivamente. Come il solito, il senso da dare a questa festa è quello della solidarietà con i bambini bisognosi che, in terre lontane, aspettano la nostra mano. La festa inizierà alle 17.30 nella Edith-Stein-Haus. Il programma verrà comunicato al tempo opportuno.

BUON COMPLEANNO: GIUBILEO D'ARGENTO DELL' EDITH-STEIN-HAUS

Il 22 Novembre 2009, il nostro Centro Pastorale (Gemeindezentrum) dell'Edith-Stein-Haus celebra i suoi 25 anni da quando è stato benedetto e inaugurato come luogo di incontri e di preghiera. Quel giorno la messa verrà celebrata alle ore 09.30 insieme alla comunità tedesca. Siamo tutti invitati a parteciparvi. Dopo la messa seguirà un rinfresco.

Un piccolo pensierino

*Leonberg, ho girato e rigitato e nel Pomeranzengarten, sono entrato, una volta che sono qui io ti guardo affascinato di quelle scale quel Castello e le fontane sono uno splendore, poi non parliamo dei fiori, che sono tutti uno splendore, quel splendore che brilla dal ciel, come se fosse un arcobaleno, l'arcobaleno che viene dopo il temporale, e quando guardo quei fiori così bagnati con gocce d'acqua che sembrano stelle rispecchiate dal sole lontano, auguriamo a questo giardino tanti auguri dei tuoi 400 anni, e noi brindiamo insieme a te perché la festa c'è.
Da Catinello
Carmelo*

La Voce,

giornalino trimestrale e pastorale della
Comunità Cattolica Italiana di Leonberg
a cura del Consiglio pastorale
Editore: Katholisches Pfarramt
Marien Str.3-71229 Leonberg-Germania
Tel.07152-939130
Fax.07152- 9396115

Ufficio parrocchiale

Segretaria: Anna Sirianni
Mercoledì e Giovedì
Tel. 7152-939130

Don Jean Bonane Bakindika
Tel.07152-9396121
Assistente Sociale: Rosa Giaccone
Tel. 07152-9396122

